

## Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Centro Card. Monzino</b>				
20	Il Quotidiano di Sicilia	05/10/2018	<i>SALUTE, IL CUORE DELLE DONNE: LE "SPIE" CHE PREDICONO IL RISCHIO</i>	2
<b>Rubrica Centro Card. Monzino - web</b>				
	Tuttoperlei.it	03/10/2018	<i>CUORE, IL RISCHIO PER LE DONNE E' SUPERIORE DOPO I 50</i>	3
	Notizieoggi.com	02/10/2018	<i>IL CUORE DELLE DONNE: LE SPIE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE</i>	4
	Pianetadonna.it	01/10/2018	<i>IL CUORE DELLE DONNE: LE SPIE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE</i>	7
	Terranostranews.it	30/09/2018	<i>SALUTE, IL CUORE DELLE DONNE: SPIE ROSA PREDICONO IL RISCHIO</i>	9
	Glinformati.it	29/09/2018	<i>SALUTE, IL CUORE DELLE DONNE: SPIE ROSA PREDICONO IL RISCHIO</i>	13
	Oggitreviso.it	29/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO.</i>	15
	Quotidiano.Net	29/09/2018	<i>CUORE SPEZZATO, SINDROME. LA DONNA SOFFRE PIU' DELL'UOMO</i>	17
	Quotidiano.Net	29/09/2018	<i>SINDROME DEL CUORE INFRANTO, LA DONNA SOFFRE PIU' DELL'UOMO</i>	18
	Affaritaliani.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	20
	Arezzoweb.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	22
	CataniaOggi.It	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	24
	Ildubbio.news	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE ROSA PREDICONO IL RISCHIO</i>	26
	Ifoglio.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	28
	IlSannioquotidiano.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	31
	Intrage.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	33
	Lasaluteinpillole.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	35
	Lasicilia.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	38
	Meteoweb.eu	28/09/2018	<i>SALUTE, IL CUORE DELLE DONNE: SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	40
	Olbianotizie.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	42
	Padovanews.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	44
	paginemediche.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	46
	Paginemonaci.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	48
	Repubblica.it	28/09/2018	<i>CUORE DI DONNA. ECCO COME SALVARLO</i>	50
	SassariNotizie.com	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	53
	Tiscali.it	28/09/2018	<i>SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO</i>	55
	Zazoom.it	28/09/2018	<i>SALUTE   IL CUORE DELLE DONNE   SPIE ROSA PREDICONO IL RISCHIO</i>	57

## Salute, il cuore delle donne: le “spie” che predicano il rischio

MILANO - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità.



Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano ha acceso i riflettori sul tema in occasione della Giornata mondiale per il cuore.

“I numeri - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese - contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno”.

“Osserviamo così - aggiunge - che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini”.

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. “Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni”. Inoltre “riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna”.

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. “Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi”. Si tratta di ‘spie’ che in realtà “offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio”, rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. “Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini”.


**LOTTOMATICA.IT**
**BONUS DEL 200%**  
 DELLA TUA PRIMA RICARICA FINO A **600€**
**TuttoPerLei**

Il mondo delle donne

HOME

ATTUALITÀ

BENESSEREMAMME

CASA/RICETTE

CULTURA/SPETTACOLO

GOSSIP/MODA

**ULTIME NOTIZIE!**

Dislessia 2.0, la prima piattaforma italiana con screening gratuito

Sla, scoperte le strutture in cui è attiva la proteina legata alla patologia. Messa a punto nuova tecnica non invasiva

Claudio Baglioni, Al Centro Tour, aggiunte altre date: Caserta e Pesaro

Nobel per la Medicina 2018 ai ricercatori James P. Allison e Tasuku Honjo per le loro scoperte sui tumori

Locri: arrestato il sindaco Domenico Lucano per favoreggiamento immigrazione clandestina, matrimoni di 'comodo' e illeciti affidamento diretto raccolta rifiuti

Lady Gaga, abiti sontuosi per il tour promozionale del film "A Star Is Born"

Ospedale di Sassari, nuove procedure di valvulopatia aortica percutanea per via radiale

[ALTRE NOTIZIE >](#)

## Cuore, il rischio per le donne è superiore dopo i 50

a cura di Giovanna Manna

data pubblicazione 03 Ott 2018 alle ore 7:54am



Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte per le donne che hanno superato i 50 anni di età, superando tutte le forme di tumori, incluso il tumore al seno. Eppure, la donna ne ha di campanelli d'allarme legati alla propria femminilità. L'importante è riconoscerli per correre ai ripari in tempo.

Questo l'obiettivo del Centro cardiologico **Monzino** di Milano in occasione della Giornata mondiale per il cuore, che si è celebrata lo scorso sabato 29 settembre.

Un appuntamento, che è stato promosso in collaborazione con il Comune di Milano, dal quale è emerso che i numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - ha dichiarato Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese".

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. A evidenziarlo sono i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

 POST TO:  DIGG  FACEBOOK  YAHOO! BUZZ  EMAIL THIS POST

[◀ Indietro](#)

Dall'Angelini Farmaceutica un unico farmaco a base di paracetamolo e ibuprofene


[Dieta diabete](#)
[Al cuore](#)
[Ricette veloci](#)
**Newsletter**

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere le nostre notizie via mail



 Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50 **HEAR CLEAR**
**Altre News**


Cuore, il rischio per le donne è superiore dopo i 50



Dall'Angelini Farmaceutica un unico farmaco a base di paracetamolo e ibuprofene



Dislessia 2.0, la prima piattaforma italiana con screening gratuito



Sla, scoperte le strutture in cui è attiva la proteina legata alla patologia. Messa a punto nuova tecnica non invasiva

Notizie Oggi

HOME CRONACA ▾ POLITICA ▾ MONDO ▾ ECONOMIA ▾ TECNOLOGIA ▾ SPORT ▾ MOTORI ▾

SEZIONI ▾



Home > Salute > Benessere > Il cuore delle donne: le spie del rischio cardiovascolare

Salute Benessere Donna Pianeta Donna Pianeta Donna - Benessere

# Il cuore delle donne: le spie del rischio cardiovascolare

2 ottobre 2018

0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Condividi su facebook

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le donne over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme legati alla femminilità. Eccoli

SEGUICI

- f 9,655 Fans MI PIACE
- G+ 1,564 Follower SEGUI
- Instagram 8,263 Follower SEGUI
- Twitter 2,243 Follower SEGUI

POPOLARE

- Invitalia, al via App per incentivi 'Resto al Sud' 1 ottobre 2018
- Online vs tradizionale: il web mette ko i vecchi casinò 26 giugno 2018
- I cedri del Libano stanno scomparendo 7 agosto 2018
- Due persone sono state condannate in Germania per aver venduto loro... 8 agosto 2018

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



Community Day, obiettivo recupero scuole e persone in difficoltà



Fake news, Facebook e Google presentano un codice di condotta alla...

## Il cuore delle donne: le spie del rischio cardiovascolare

Non è vero che il **cuore** delle donne si difende da solo. Le **malattie cardiovascolari** sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di **tumori**, incluso il **cancro al seno**. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti rosa, legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro **cuore** rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano ha acceso i riflettori sul tema, in occasione della **Giornata mondiale per il cuore**, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà **durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo**, ma questa protezione scompare dopo la **menopausa**, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

*"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".*

Ma per contrastare questi dati **le donne possono fare molto**, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. *"Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di **obesità** e di **sindrome metabolica** nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".*

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. *"Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti **chemio** e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'**osteoporosi**".*

Si tratta di "spie" che in realtà *"offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio"*, rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. *"Ricordiamo per esempio – sottolinea – che la **sindrome di tako-tsubo**, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a*



Mondo  
Il killer della strage di Parkland annuncia la strage in tre...



Economia  
Donald Trump contro l'industria europea: "Metteremo dazi del 25% su ogni..."



soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

Le indicazioni contenute in questo sito non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto fra professionisti della salute e il lettore. È pertanto opportuno consultare sempre il proprio medico curante e/o specialisti. [Disclaimer»](#)

[ **Fonte articolo:** [Pianetadonna](#) ]

Post Views: 2

CONDIVIDI      Mi piace 0  Tweet

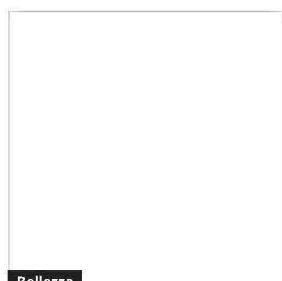
Articolo precedente

Le regole per la salute intima

Prossimo articolo

Cioccolato fonte di vitamina D2, soprattutto fondente

Articoli correlati Di più dello stesso autore



Bellezza

Proteggere la pelle dallo smog: i prodotti



Donna

Costumi di Halloween: come mi vesto? Idee per adulti, coppia e.



Donna

Disegni di Halloween facili da colorare e stampare: foto e.

## IL CUORE DELLE DONNE: LE SPIE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le donne over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme legati alla femminilità. Eccoli

**Il cuore delle donne: le spie del rischio cardiovascolare**

Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti rosa, legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano ha acceso i riflettori sul tema, in occasione della Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici.

"Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi".

Si tratta di "spie" che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

gpt inread-benessere-0

SERVIZI SVILUPPO REGOLE  
**Soluzioni per Marano**  
#pasqualealbanosindaco



**PASQUALE ALBANO**  
SINDACO




Chirurgia plastica ed estetica  
Odontoiatna & Chirurgia Orale  
Via Ed. Scolastico, 27 80016 Marano di Napoli  
Tel. 0817427948 - 3477715894  
Mail. info@studimoio.com



**STUDI MOIO**  
ADVANCED AESTHETIC  
www.studimoio.com



**TERRANOSTRA NEWS**



**Ecologica** SUD S.p.A.  
SISTEMI PER L'AMBIENTE  
Tel. 081.7131480  
Email: info@ecologicasud.it

Home > Italia > Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio

Italia Salute

# Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio

Da redazione - settembre 30, 2018

39 0



Mi piace 2

tweet



Messenger



Ricevi le notizie di  
**TERRANOSTRANEWS.IT**  
direttamente su Messenger

Cultura

## A Capodimonte inaugurato il Centro per la Storia dell'Arte e dell'Architettura...

redazione - settembre 29, 2018

0

Sabato 29 settembre alle ore 10,30 nella "Capraia" del Real Bosco di Capodimonte sarà presentato alla stampa e inaugurato il neonato Centro per la Storia dell'Arte...

Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più.

Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi".

## Assoluzione De Luca, Nappi (Fi): Resta il peggior presidente della storia...

redazione - settembre 30, 2018

0

Assoluzione De Luca, Nappi (Fi): resta il peggior presidente della storia della Campania "Le vicende giudiziarie sono una cosa, il valore politico e istituzionale è...

**FARMACIA**  
**+Autore**  
 Farmacia, erbori e benessere

**Servizi Farmacia**  
 Sanitari - Dietetici - Cosmetici  
 Analisi della pelle e del capello - Preparazioni galeniche  
 Fitoterapia - Osteopatia - Art. per bambini - Alimenti speciali  
 Veterinaria - Elettromedicali - Servizio CUP - Automanalisi  
 Servizio Audiometrico

**Servizi Estetica. Benessere**  
 Estetica di base - Trattamenti viso - Ossigeno viso  
 Radiofrequenza - Pressoterapia - Trattamenti NAILS  
 Epilazione Laser - Estension ciglia - Trucco personalizzato  
 Consulenza medica ed estetica

**Corso Italia, 53 - Marano (NA)**  
 Tel. 081.7420442 - [farmaciauautore@libero.it](mailto:farmaciauautore@libero.it)



Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la Salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

© Copyright redazione, Riproduzione Riservata. Scritto per: **TERRANOSTRA | NEWS**  
 Dopo aver letto questo articolo mi sento...



## Commenti

TAGS **salute cuore donne**

CONDIVIDI



Mi piace 2

tweet

Articolo precedente

Assoluzione De Luca, Nappi (Fi): Resta il peggior presidente della storia della Campania

Prossimo articolo

Marano, truffe agli anziani: i carabinieri fermano una persona

## Elezioni a Marano, poche persone e soliti slogan al primo comizio...

Fernando Bocchetti settembre 28, 2018 0

Soliti quattro gatti e soliti slogan al comizio, il primo, di Bertini in piazza della Pace. Qualche candidato, con l'abituale enfasi, ha ricordato i...

Risultati Campionato

7° GIORNATA



<< 3 4 5 6 7 8 9

Roma	3 - 1	Lazio
Juventus	3 - 1	Napoli
Inter	2 - 0	Cagliari
Bologna	-	Udinese
Chievo Verona	-	Torino
Fiorentina	-	Atalanta
Frosinone	-	Genoa
Parma Calcio 1913	-	Empoli
Sassuolo	-	Milan
Sampdoria	-	Spal

Che tempo che fa!

**NAPOLI**

Cielo Sereno



17.2 °C

⌆ 19°

⌋ 15°

# GLINFORMATI.IT

ULTIME NEWS A PORTATA DI CLICK

[CONTATTI](#)
[CHI SIAMO](#)

 MOVIES ▾ SOAP TV ▾ MUSICA ▾ GOSSIP ▾ MODA ▾ SPORT ▾ TECNOLOGIA ▾ MOTORI ▾ SALUTE E BENESSERE ▾ VIDEOGIOCHI ▾  
 VIAGGI ▾ CASA ▾ CUCINA ▾ ARTE ED EVENTI STRATEGIE LETTURA ▾ CURIOSITA' ECONOMIA ▾ SCONTI-COUPON ▾ COOKIE POLICY

## Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio

☹ settembre 28, 2018 👤 Gli informati 📁 Senza categoria 💬 0

Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più.

Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi".

Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la Salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in

### ARCHIVI

### ARTICOLI RECENTI

Tale E Quale Show, il duetto dei due Claudio Baglioni (VIDEO)

Il Castello delle Cerimonie è per tutti con il matrimonio di Roberta e Vincenzino (da Latina)

Netflix ordina le serie sci-fi "The I-Land", "October Faction" e "Warrior Nun"

Ricevi gratis un presepe in legno di ulivo di Terra Santa

Swamp Thing: Jennifer Beals nel cast della serie!

seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del [Monzino](#) – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare [Monzino Women](#). Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

L'articolo [Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio](#) sembra essere il primo su [Meteo Web](#).

[CLICCA QUI](#) per continuare la lettura



« PRECEDENTE

Swamp Thing: Jennifer Beals nel cast della serie!

PROSSIMO »

Ricevi gratis un presepe in legno di ulivo di Terra Santa

## Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome\*

E-Mail\*

Website

Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. [Clicca qui](#) per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.

[Pubblica il commento](#)

OggiTreviso > Benessere

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio.

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆☆



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di

0  
Condividi  
Tweet  
Invia ad un amico  
stampa la pagina  
aggiungi ai preferiti  
ZOOM: A- A+

coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

29/09/2018



AdnKronos

### Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



### Readymade

di Silvia Albrizio

SULLA MIA PELLE, IL FILM CHE SI FA DA SÉ



## CUORE SPEZZATO, SINDROME. LA DONNA SOFFRE PIU' DELL'UOMO

Ma quanto soffre e quanto fa soffrire, il cuore delle donne . Le malattie di cuore e arterie sono la prima causa di inconvenienti femminili sopra i cinquant'anni, un tema che si inquadra nella ricorrenza della Giornata Mondiale del Cuore .

La sindrome di tako-tsubo , più nota come sindrome del cuore spezzato (detta anche crepacuore, cuore infranto o cardiomiopatia da stress) è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a una delusione, un forte dispiacere, e si manifesta con i segnali tipici dell'infarto.

Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando andiamo a vedere le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è l'effetto di una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento, che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome misteriosa e al tempo stesso facilmente comprensibile colpisce le donne , dicono le statistiche, nove volte di più degli uomini .

"Le donne in generale, e quelle in menopausa, in particolare, sono più vulnerabili, e anche più ansiose" - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del Centro Cardiologico **Monzino** di Milano . "Tali disturbi costituiscono a loro volta fattori di rischio depressione, come emerge anche dai programmi di screening cardiovascolare".

Accanto ai fattori affettivi e psicologici esistono i fattori organici, ormonali e ambientali , di cui tenere conto per la salute del cuore. «Le cifre contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. Questo è vero durante il periodo fertile della vita della donna, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili, gli estrogeni, vengono meno» - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico del Centro Cardiologico **Monzino** di Milano . «Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con dieci anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando arrivano le conseguenze sono gravi».

Per contrastare questi trend la donna può fare molto. Oggi sappiamo che, oltre ai fattori di rischio comuni a tutti, come ipertensione, colesterolo, fumo, diabete, obesità, la donna ne ha di specifici, conoscere questi aspetti può fare la differenza e permette di cautelarsi .

Esistono poi fattori di rischio esclusivamente femminili . Parliamo di problemi ginecologici come l'ovaio policistico, il diabete gestazionale, i parti pretermine, abortività in gravidanza, trattamenti chemio per tumori femminili, malattie infiammatorie, autoimmuni, disfunzioni endocrine della tiroide, osteoporosi. In tutto questo, come dicevamo all'inizio, non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specialmente nelle donne.

Alessandro Malpelo

QN Quotidiano Nazionale

Salute

Riproduzione riservata

condividi su facebook

condividi su twitter

condividi su whatsapp

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

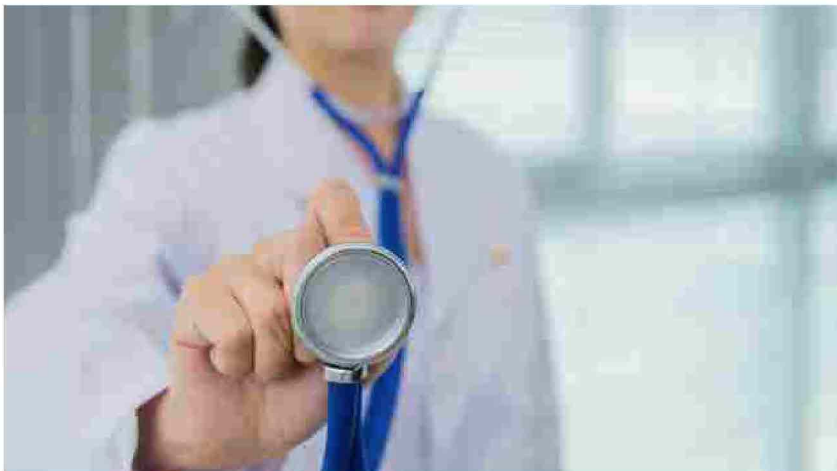
**QUOTIDIANO.NET** / Blog / Malpelo

BENESSERE

## Sindrome del cuore infranto, la donna soffre più dell'uomo

*Ma quanto soffre e quanto fa soffrire, il cuore delle donne. Le malattie di cuore e arterie sono la prima causa di inconvenienti femminili sopra i cinquant'anni, un tema che si inquadra nella ricorrenza della Giornata Mondiale del Cuore. La sindrome di tako-tsubo, più nota come sindrome del cuore infranto (detta anche crepacuore o cardiomiopatia [...])*

Publicato il 29 settembre 2018 ore 16:51



🕒 3 min



**Ma quanto soffre** e quanto fa soffrire, il cuore delle donne. Le malattie di cuore e arterie sono la prima causa di **inconvenienti femminili** sopra i cinquant'anni, un tema che si inquadra nella ricorrenza della **Giornata Mondiale del Cuore**.

**La sindrome di tako-tsubo**, più nota come **sindrome del cuore infranto** (detta anche crepacuore o cardiomiopatia da stress) è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a una delusione, un forte dispiacere, e si manifesta con i

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

segnali tipici dell'infarto.

Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando andiamo a vedere le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è l'effetto di una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento, che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome misteriosa e al tempo stesso facilmente comprensibile **colpisce le donne**, dicono le statistiche, **nove volte di più degli uomini**.

“Le donne in generale, e quelle in menopausa, in particolare, sono più vulnerabili, e anche più ansiose” – afferma **Alessandra Gorini**, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del Centro Cardiologico **Monzino** di Milano. “Tali disturbi costituiscono a loro volta fattori di rischio depressione, come emerge anche dai programmi di screening cardiovascolare”.

Accanto ai fattori affettivi e psicologici esistono i **fattori organici, ormonali e ambientali**, di cui tenere conto per la salute del cuore. «Le cifre contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. Questo è vero durante il periodo fertile della vita della donna, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili, gli estrogeni, vengono meno» – dichiara **Elena Tremoli**, direttore scientifico del Centro Cardiologico **Monzino** di Milano. «Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con dieci anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando arrivano le conseguenze sono gravi».

Per contrastare questi trend la donna può fare molto. Oggi sappiamo che, oltre ai fattori di rischio comuni a tutti, come ipertensione, colesterolo, fumo, diabete, obesità, la donna ne ha di specifici, **conoscere questi aspetti può fare la differenza e permette di cautelarsi**.

Esistono poi **fattori di rischio esclusivamente femminili**. Parliamo di problemi ginecologici come l'ovaio policistico, il diabete gestazionale, i parti pretermine, abortività in gravidanza, trattamenti chemio per tumori femminili, malattie infiammatorie, autoimmuni, disfunzioni endocrine della tiroide, osteoporosi. In tutto questo, come dicevamo all'inizio, non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specialmente nelle donne.

Alessandro Malpelo

QN Quotidiano Nazionale

Salute

RIPRODUZIONE RISERVATA

 **CONDIVIDI SU FACEBOOK**

 **CONDIVIDI SU TWITTER**

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**CRONACHE**  
 Salvataggi in montagna e calamità, esercitazioni dell'Aeronautica



**ECONOMIA**  
 Gianluca Corti e le strategie commerciali di Wind Tre - 2



**ECONOMIA**  
 Gianluca Corti e le strategie commerciali di Wind Tre - 1



**POLITICA**  
 Onu, Ardern (Pres Nuova Zelanda): "Me Too deve diventare We Too, un impegno di tutti"

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

28 settembre 2018 - 18:53

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Esperti **Monzino**, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato

29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di

obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del [Monzino](#) - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare [Monzino Women](#). Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

---

aiTV



**Venezia si trasforma in un set con Spiderman, partite le riprese tra le calli e i canali**

in evidenza

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

# ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT GIOSTRA DEL SARACINO ATTUALITÀ MANIFESTAZIONI ▾



MORE ▾

Home ▸ Nazionali ▸ Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Nazionali Salute-adn

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Di Adnkronos - 28 settembre 2018

👁 2

👍 Mi piace 0



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) – Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 119685

di coronaropatia nella donna”.

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. “Alcuni problemi ginecologici, come l’ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l’artrite reumatoide, le tireopatie e l’osteoporosi”. Si tratta di ‘spie’ che in realtà “offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un’attenzione speciale per essere protetto al meglio”, rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. “Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un’entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell’infarto. Anche l’elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini”.

Altro elemento: “Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l’insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell’Unità di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell’ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale”.

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

**TAGS** Comune Direttore Donne Femminile

Mi piace 0



Articolo precedente

Sesso: l’indagine, 56% italiani usa contraccettivi, condom in 76% casi

Articolo successivo

Salute: pneumologi pediatri, ‘boom’ di malattie respiratorie

Home > Adnkronos > Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

ADNKRONOS SALUTE

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

di Adnkronos - 28 settembre 2018 - 19:48



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo



### Confisca da 2milioni della D.I.A

Red - 28 settembre 2018 - 08:17

Gli investigatori della D.I.A. di Catania, diretta dal 1° Dirigente della Polizia di Stato Renato Panvino, in sinergia con la Procura della Repubblica di...



Attività produttive, in soli 17 giorni il Comune autorizza la nuova...

27 settembre 2018 - 10:42



Invaghito della badante tenta di ucciderla armato di pistola, arrestato

27 settembre 2018 - 10:37



**SCEGLI GENIALLOYD**

TARGA dell'auto  
AA123BB

DATA DI NASCITA del proprietario  
GG/MM/AAAA

**CALCOLA IL PREZZO**

genialloyd una società Allianz

Messaggio promozionale con finalità commerciali. Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su [Genialloyd.it](#). [Clicca qui per info e privacy](#)

una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di takotsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".



Operazione antidroga nel calatino, padre e figlio in manette

Red - 8 settembre 2018 - 12:17 0

 **Cerca**

Archivi

Seleziona mese

**SCEGLI GENTALLOYD**

TARGA dell'auto  
AA123BB

DATA DI NASCITA del proprietario  
GG/MM/AAAA

**CALCOLA IL PREZZO**

**genialloyd**  
una società Allianz

Messaggio promozionale con finalità commerciali. Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su [Genialloyd.it](#). [Clicca qui per info e privacy](#)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Le boutique del lusso diventano esperienze immersive**

Corneliiani



**Io sono tempesta**

Chili



**Arte Capitale: mostre, pittura, concerti, visite guidate e molto altro**

Polo Museale del Lazio



**Con 5 o 7 posti. Da 169€ al mese TAN 3,99% TAEG 5,92%**

Opel COMBO LIFE



**Giovani e crisi economica. Risparmiare con l'aiu...**

Carta BCC



**Gamma SUV Peugeot da 169 € con i-Move TAN 4,75% TAEG...**

Peugeot

**Potrebbe Interessarti Anche**

da Taboola

# ILDUBBIO

sabato 29 settembre 2018

POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV

Home > Rubriche > Salute Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

SALUTE

Adnkronos

28 Sep 2018 18:53 CEST

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Esperti **Monzino**, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) – Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla

Share



### 1 | L'Italia è in rovina - Il segreto d'Italia trapelato

I problemi si sono scatenati dietro la schiena di tutti

fairwayprinting.com



### 2 | Apparecchio Acustico

Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

Hear Clear



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".



#### CRONACA

Manovra: M5S, spread cala e mercati non vedono rischi concreti



#### CRONACA

Sicurezza: De Corato, Lombardia ha chiesto più volte aumento agenti PolFer



#### SALUTE

Ambiente: 15 linee guida per la rivoluzione verde delle città italiane



#### CRONACA

Borsa: bufera sull'Italia, ecco cosa temono i mercati/Adnkronos



#### CRONACA

Borsa: bufera sull'Italia, ecco cosa temono i mercati/Adnkronos (2)



#### SALUTE

Pediatria: Abio, cestini di pere in 150 piazze per i bimbi in ospedale



#### SALUTE

Salute: pneumologi pediatri, 'boom' di malattie respiratorie



#### SALUTE

Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio



#### SALUTE

Sesso: l'indagine, 56% italiani usa contraccettivi, condom in 76% casi



#### SALUTE

Salute: Fiss, consulenze gratis per Settimana del benessere sessuale



LEGGI EDIZIONE

IL FOGLIO SPORTIVO

# IL FOGLIO

# FOA | GENOVA | DEF | KAVANAUGH

🏠 📺 elephantino politica economia chiesa esteri magazine editoriali cultura lettere meteo blog lo sfoglio

sezioni ▾

adn kronos

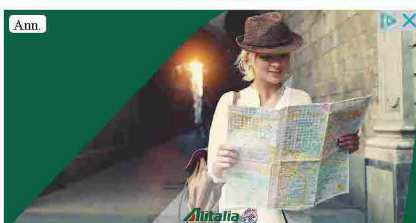
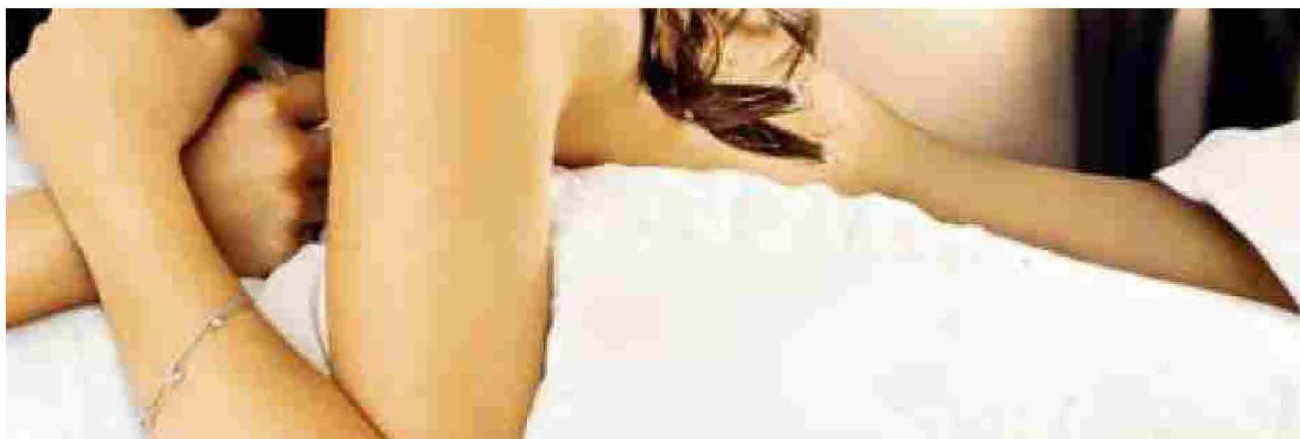
**Vola alto con Alitalia**

Scegli il comfort e viaggia in magiche destinazioni con Alitalia [alitalia.com](http://alitalia.com)

APRI

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

28 Settembre 2018 alle 19:30



**Alitalia: le tue ali**

Il tuo viaggio inizia ora. Scopri le nostre offerte!

[alitalia.com](http://alitalia.com)

VISITA SITO

Esperti **Monzino**, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri " contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".



Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le

caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Autonomia, formazione, aumento di utili. Essere un Broker RE/MAX è questo e molto altro.**  
Diventa Broker RE/MAX



**Con sistema MBUX. Da 220 € al mese solo con Mercedes-Benz Financial. Scopri l'offerta.**  
Nuova Classe A.



**Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario**  
Provare adesso



**Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto**  
5-49 Veicoli?



**Elogio della coppa snobbata da tutti, delle sue maglie brutte e dei suoi bomber sconosciuti**  
Quanto è orrendamente ...



**Il presidente francese è disposto ad andare allo scontro con i paesi che non condividono le ...**  
La pazienza di Macron ...



**Edoardo Albinati scende negli abissi dell'essere umano offrendo se stesso come campo di ...**  
I nostri pensieri infami



**Per Montanari i disastri sono colpa dei Benetton, anche se loro non c'erano**  
Appia Antica? No, ...

# IL SANNIO

QUOTIDIANO

Fondatore LUCA COLASANTO

IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

By **Robot Adnkronos** - 28 settembre 2018

9 0



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) – Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma

**ACQUISTA CON PAYPAL  
E LA SPEDIZIONE  
È GRATUITA SU YOOX\*.**

\*Offerta valida dal 24/09 al 30/09. Si applicano condizioni.

Approfittane ora

PayPal YOOX

Oggi in Edicola

**IL SANNIO QUOTIDIANO**

Benevento • La sentenza della Suprema Corte: «Il piano industriale non era affatto irrimediabile»  
**I giudici: l'Amts non è fallita**  
Il Pd accusa: «Craxi e Mastella non ha di che vivere», il Sindaco: «Dem prete di intelligenza politica»

LA CONSUMA IN PRIMO GRADO

**Tangente, sei anni all'ex sindaco De Libero**  
L'indagine nacque dalla denuncia di un imprenditore

INCHIESTA

**Con la droga su mezzo dell'Asia: 30enne arrestato**

CALCIO

**Con la Foggia match da scintille Stadio sarà gremito**  
Attesi in 12mila. La Sud prepara la coreografia

BENEVENTO

**12 migranti sul cassone Femmo lo sfruttamento**  
Diretta: i Dps reagiti a vite rimesse a spegnerle. Sente non compare

IRPINA

**Luca di Ferraro in progetto di acquisto**  
Il sindaco di Lucania, oggi sindaco di Benevento

CARICURE SINDACALE DI ARDIA

**Quindicesima tenta d'impiccarsi alle sbarre**  
Un agente confonde con la salute la vita a un giovane di crasi nera

quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini”.

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. “Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni”. Inoltre “riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna”.

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. “Alcuni problemi ginecologici, come l’ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l’artrite reumatoide, le tireopatie e l’osteoporosi”. Si tratta di ‘spie’ che in realtà “offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un’attenzione speciale per essere protetto al meglio”, rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. “Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un’entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell’infarto. Anche l’elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini”.

Altro elemento: “Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l’insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell’Unità di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell’ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale”.

Mi piace 0



articolo precedente

Sesso: l’indagine, 56% italiani usa contraccettivi, condom in 76% casi

prossimo articolo

Salute: pneumologi pediatri, ‘boom’ di malattie respiratorie

## Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#).  
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



Giornali online | Oroscopo | Svago | **ALMANACCO** **28 SET**



Search... 

It looks like your browser does not have JavaScript enabled. Please turn on JavaScript and try again.

[Pensioni](#) | [Assistenza Sociale](#) | [Fisco](#) | [Lavoro](#) | [Sanità](#) | **Salute e Prevenzione** | [Famiglia](#) | [Consumatori](#) | [Casa](#) | [Assicurazioni](#)

Home > Salute e prevenzione > Notiziario salute > **Salute: il cuore delle donne, spie**

## Salute e Prevenzione **Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio**

- Allergie
- Cure termali
- Dieta sana
- Influenza
- Invecchiamento
- Malattie dell'età adulta
- Malattie della terza età
- Prevenzione
- Proprietà degli alimenti
- Sessualità nella terza età
- Sport

### Notiziario salute

#### In questo Canale:

##### Articoli più Letti

- Gambe gonfie: esercizi per riattivare la circolazione
- Acquagym fai da te
- Guida pratica alla dieta vegetariana
- Yoga per il cuore

A proposito di: salute

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che

porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

I contenuti di questa pagina sono a cura di **Adnkronos** Aggiornato il **28/09/2018 18:53**



PENSIONI  
ASSISTENZA SOCIALE  
FISCO  
LAVORO  
SANITÀ  
SALUTE E PREVENZIONE  
FAMIGLIA  
CONSUMATORI  
CASA  
ASSICURAZIONI

ALMANACCO  
GIORNALI ON LINE  
OROSCOPO  
SVAGO

NOTE LEGALI  
PARTNER  
CHI SIAMO  
PRIVACY POLICY E COOKIES

Copyright © 2000 - 2018  
EUSTEMA S.P.A.  
P.I. 05982771007



 Mi piace 12


 Tweet




  
 site search by freefind

HOME

ARCHIVIO NOTIZIE

NEWSLETTER

NEWS PER IL TUO SITO

TOOLBAR

CALCOLO DEL PESO IDEALE

## SALUTE: IL CUORE DELLE DONNE, SPIE 'ROSA' PREDICONO IL RISCHIO


 Share 0


 Like 0


 Tweet


 Share


 G+


 Condividi


 Like 15K diventa fan

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) 18:53



Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo.

Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno.

E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità.

Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più.

Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici.

I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari.

In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave.

Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche.



**Offri contenuti straordinari. Ancora più rapidamente.**  
 Crea esperienze cliente di grande impatto con Adobe Creative Cloud for teams.  
[Scopri di più](#)

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)


### ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

### VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

### ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

### CARDIOLOGIA

- Infarto
- Iperensione
- Trombosi
- Tachicardia

### DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

### PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

### EMATOLOGIA

- Anemia
- Il mieloma
- Leucemia
- Il linfoma

Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici.

"Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi.

Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni".

Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa.

"Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi".

Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne.

"Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto.

Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire.

Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra

## GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

## GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

## MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

## UROLOGIA

- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

## OCULISTICA

- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

## ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Gengivite e parodontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

## ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

## NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

## PEDIATRIA

- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

## PSICHIATRIA

- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

## REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

## CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

## NOTIZIARI

Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**.

Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".



Like 0



Tweet



Share



G+



Condividi

■ Farmaci

■ Rassegna salute

■ Sanità

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

# LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | Economia | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery |

Altre sezioni



Salute: pneumologi pediatri, 'boom' di m...



Pedriatria: Abio, cestini di pere in 150 ...



Ambiente: 15 linee guida per la rivoluzi...



sei in » **Salute**

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

28/09/2018 - 19:30

Esperti Monzino, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo



A A A

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico Monzino di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in 'Monzino Women', il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

### IL GIORNALE DI OGGI



Sfoggia

Abbonati



Sfoggia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO



### I VIDEO



▶ **Accordo per Gela, è sì all'impianto che trasforma i rifiuti in carburante**

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di Monzino Women - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di takotsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del Monzino - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare Monzino Women. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Turista scippata, il video appello del negoziante ai palermitani onesti



L'elefantino trascinato via dalla corrente, salvato dagli adulti



Isola di Man, l'enorme branco di aringhe e gli squali famelici



LODIGO A LASICILIA

349 88 18 870



Misterbianco, Via Platamone: "Cambiando gli addendi il risultato non cambia"

VivereGiovani.it



Cartellone Sal Costa narra i 17 anni "perduti" del Nazareno



Sapori Alla salute con un calice vegano



Musica Camerata Polifonica Siciliana, 30 anni poco convenzionali



## Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio

Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno

A cura di **Antonella Petris** 28 settembre 2018 - 21:44

 Mi piace 522.245



Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più.

Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in 'Monzino Women', il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e



radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi".

Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la Salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne.

"Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

A cura di **Antonella Petris**

© 21:44 28.09.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**Allerta Meteo, l'Uragano "Zorbas" scatena la tempesta sul mar...**



**Caffè, quanti al giorno? Proprietà e effetti collaterali della...**



**Salute, sclerodermia: Giornata del Ciclamino in 100 piazze d'Italia**



**Terrore in Indonesia, due terremoti e uno tsunami spazzano...**



**Terremoto, nuova scossa in Calabria: epicentro al largo della...**



**"Yoga della Risata", in India entro il 2020 nascerà...**

# Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Esperti **Monzino**, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo

SALUTE


 28/09/2018 18:53 | AdnKronos  @Adnkronos


Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di

rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in 'Monzino Women', il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di Monzino Women - è che nelle donne i fattori di rischio classici per



## IN PRIMO PIANO

Olbia, dopo cinque anni rimosse le carcasse delle auto a Monte Pino dove morirono tre persone \*FOTO\*

Auto di un medico danneggiata per intimidazione a Santa Teresa Gallura: la solidarietà dell'Ats

Frontale tra due auto sulla Olbia-Arzachena, cinque persone al Pronto Soccorso

Domenica ritornano le remate sui lanconi con il Palio di Gallura

Carenza di organico polizia a Olbia e in Gallura, D'Ambrosio: "Situazione delicata"

Nuovi orari degli uffici di polizia al pubblico a Olbia e in Gallura

Questo week end Festival della Zuppa di pesce e dei sapori di Mare a Golfo Aranci

Olbia, "Coloriamo Piazza Mercato" al via il concorso di idee per la riqualificazione della piazza

Bilancio dell'attività estiva della Guardia di Finanza di Olbia in Gallura

Lavori sulla 131 dcn Olbia-Nuoro, traffico deviato

malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

#### LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Frontale tra due auto sulla Olbia-Arzachena, cinque persone al Pronto Soccorso

Olbia, dopo cinque anni rimosse le carcasse delle auto a Monte Pino dove morirono tre persone \*FOTO\*

Al Civico di Sassari ritorna la danza con Silvia Pinna e il suo spettacolo "Convergenze"

Carenza di organico polizia a Olbia e in Gallura, D'Ambrosio: "Situazione delicata"

Domenica in onda su NOVE il docufilm "A Chent'annos, i segreti dei centenari in Sardegna"

Nuovi orari degli uffici di polizia al pubblico a Olbia e in Gallura

Beccato al porto di Olbia con una "Pinna Nobilis"

Auto di un medico danneggiata per intimidazione a Santa Teresa Gallura: la solidarietà dell'Ats

Domenica ritornano le remate sui lancioni con il Palio di Gallura

Domenica ultima tappa del Sardegna Jumping Tour, l'Isola fa il tifo per Angius e i cavalieri sardi

0  
CONDIVISIONI



# PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI NEWS VENETO NEWS NAZIONALI SPECIALI VIDEO RUBRICHE CONOSCI LA CITTÀ

ULTIMORA 28 SETTEMBRE 2018 | MATTARELLA FIRMA DECRETO PONTE MORANDI, GEMME COMMISSARIO

CERCA...

HOME SPECIALI SALUTE

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

POSTED BY: REDAZIONE WEB 28 SETTEMBRE 2018



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) – Non e' vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalita' per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di

specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilita'. Conoscerli puo' fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di piu'. Ed e' con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realta' durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno – dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese.

"Osserviamo cosi' che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera piu' grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze

### VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

Padovanews Quotidi...  
 6513 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

28 SETTEMBRE 2018



28 SETTEMBRE 2018  
**Arcella Tales, il racconto dei racconti**



28 SETTEMBRE 2018  
**ViviAmo i Giardini ' area dog**



28 SETTEMBRE 2018  
**ViviAmo i Giardini ' caffetteria, area relax e food**



28 SETTEMBRE 2018  
**ViviAmo i Giardini ' wellness, yoga e Tai Chi**



28 SETTEMBRE 2018  
**ViviAmo i Giardini ' spazio bimbi con animatrici e animatori**

scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. “Un primo aspetto da sottolineare – spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** – e’ che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesita’, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni”. Inoltre “riscontriamo una maggiore incidenza di obesita’ e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna”.

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. “Alcuni problemi ginecologici, come l’ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortivita’, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l’artrite reumatoide, le tireopatie e l’osteoporosi”. Si tratta di ‘spie’ che in realta’ “offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un’attenzione speciale per essere protetto al meglio”, rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. “Ricordiamo per esempio – sottolinea Trabattoni – che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma piu’ nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, e’ un’entita’ clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell’infarto. Anche l’elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: e’ una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di piu’ degli uomini”.

Altro elemento: “Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono piu’ soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l’insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa – afferma Alessandra Gorini, responsabile dell’Unita’ di Psicocardiologia del **Monzino** – Poiche’ i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell’ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano piu’ frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, e’ correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale”.

(Adnkronos)

**Vedi anche:**



28 SETTEMBRE 2018

**INCONTRI CON IL NOTAIO:  
GRANDE SUCCESSO  
ALL’ASCOM DI PADOVA**

**CONGRATULAZIONI!**  
SEI IL VISITATORE  
NUMERO 1.000.000!  
NON È UNO SCHERZO!  
ONLINE: 28/09/2018 21:00:04  
IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI  
HA SCELTO COME  
POSSIBILE VINCITORE  
ESCLUSIVO DI UNA 500!  
**CLICCA QUI**  
LAFABBRICADEIPREMI



28 SETTEMBRE 2018

**Mattarella firma decreto  
Ponte Morandi, Gemme  
commissario**



28 SETTEMBRE 2018

**Ponte Morandi,  
Mattarella firma decreto**



28 SETTEMBRE 2018

**Manageritalia Sicilia:  
“Fare squadra per creare  
sviluppo”**



28 SETTEMBRE 2018

**Abusava di bambino,  
arrestato  
accompagnatore  
scuolabus**



28 SETTEMBRE 2018

**Naja e crediti  
universitari, la proposta  
di Forza Italia**



28/09/2018

# Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio



0 CONDIVISIONI 0 COMMENTI Preferiti (0)

SCRITTO DA:  
**ADNKRONOS SALUTE**

## ✉ Iscriviti alla Newsletter

Ogni settimana, gli approfondimenti e le ultime notizie su salute, benessere e medicina!

Inserisci la tua email

INVIA

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Ircs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare -

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

- Vasectomia: rischi e falsi miti
- Cerotto anticoncezionale: cos'è e come funziona
- Varietà di Cannabis: lo skunk
- Ipersessualità: la dipendenza sessuale

### 🗨 ESPERTO RISPONDE:

**Come controllare lo stato di salute del cuore di un uomo di 80 anni**

Risposta a cura di:  
[Dr. Vincenzo Siragusa](#)

**Acne rosa sul viso**

Risposta a cura di:  
[Dr.ssa Sonia Maria Devillanova](#)

Oltre **75.000** consulti già erogati!  
Accedi all'archivio

spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino** Women - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino** Women. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

Servizio di aggiornamento in collaborazione con:

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)


L'Unione europea in un click!

 Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter  
 Rappresentanza in Italia della Commissione europea


 Guida Monaci FEPA  
 Fatturazione elettronica  
 La soluzione all'inclusiva a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche  
 ASCOLTA LO SFOT


 PAGINEMONACI.IT  
 IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA


 Guida Monaci FEPA  
 Fatturazione elettronica  
 La soluzione all'inclusiva a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche  
 ASCOLTA LO SFOT

FISCO

LAVORO

ECONOMIA

STARTUP

LEGALE/SOCIETARIO

CERCA IN ARCHIVIO

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli pu fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di pi. Ed con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realt durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Ircs milanese. "Osserviamo cos che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera pi grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesit, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesit e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna".

Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortivit, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realt "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni.

In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma pi nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, un'entit clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: una forte emozione, o un


 PROFESSIONE CHEF  
 SCOPRI

### Guida Monaci FEPA Fatturazione elettronica

La soluzione all'inclusiva a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei gi! abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio



dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di pi degli uomini".

Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono pi soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unit di Psicocardiologia del **Monzino** - Poich i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano pi frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

(Adnkronos)



NEWS		
LAVORO	ECONOMIA	VARIE
28/09/2018		Ichino: "Deficit al 2,4% non fattibile ma annuncio costa carissimo"
28/09/2018		Borsa Italiana, esposto capolavoro del Museo e Real Bosco di Capodimonte di Napoli
28/09/2018		Umbria: Fonarcom, incontro su apprendistato e alternanza
28/09/2018		Primanni, si al 2,4% deficit/pil, ma le scelte del governo e degli italiani siano virtuose
28/09/2018		Design: Colos tra protagonisti del Salone della canapa a Milano
27/09/2018		Food: Alma, si diplomano 46 nuovi professionisti di pasticceria
27/09/2018		Si chiude Malazè da record, oltre 4.000 presenze nei Campi Flegrei
27/09/2018		Imprese: Elite day, conferenza internazionale su network globale
27/09/2018		Una Cantina vitivinicola alla Biennale di architettura
27/09/2018		Commercio: Unc-Avedisco, guida on line contro truffe vendite a domicilio
27/09/2018		Fisco: consulenti lavoro, incontro positivo su

#### Dossier - Università e Lavoro

##### Università e imprese

Per il Rettore Francesco Bonini (LUMSA) "l'internazionalizzazione, basata su una chiara identità, è un importante motore di sviluppo culturale e aziendale"

[leggi tutto](#)

#### Dossier - Cittadino e Mobilità

##### Sorgente Group Alternative Investment: la generazione degli immobili iconici

Sorgente Group Alternative Investment, attraverso le tre holding Sorgente Group Spa (Italia), Sorgente Group of America (Usa) e Main Source (Lussemburgo) opera nei settori degli immobili, della finanza, del risparmio gestito, delle infrastrutture, dei restauri, alberghi e cliniche, comunicazione...

[leggi tutto](#)

#### Dossier - Ambiente e Salute

**Siamo logorati dalla speranza.** È questo il problema di coloro che hanno cercato di difendere gli ecosistemi della terra...

[leggi tutto](#)

## R.it | Medicina e Ricerca

Home

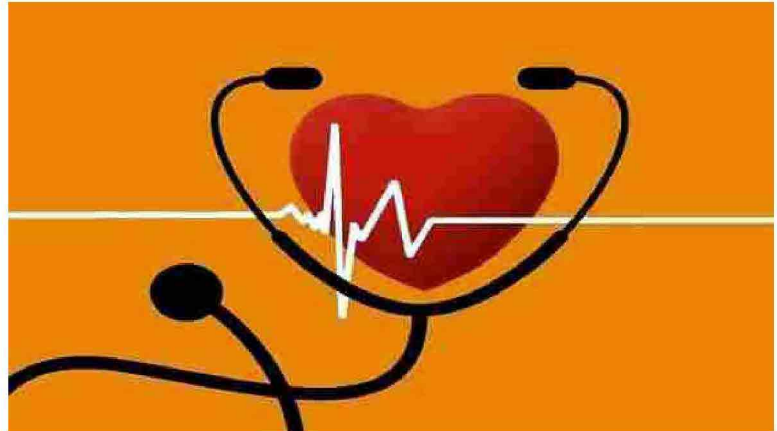
Alimentazione e Fitness

Medicina e Ricerca

Salute Seno

Oncoline

## Cuore di donna. Ecco come salvarlo



Hanno fattori di rischio specifici. Conoscerli può fare la differenza per prevenire malattie cardiovascolari. Sabato 29 settembre, in occasione della Giornata mondiale del cuore, il Centro Cardiologico **Monzino** spiega quali sono

di MARIA TERESA BRADASCIO

ABBONATI A **Rep:**

28 settembre 2018

NON è vero che il cuore femminile si difende da solo, tutt'altro. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le donne dopo i 50 anni, superando di gran lunga tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. Ma esistono campanelli d'allarme specifici legati alla femminilità che permettono di sapere, spesso con grande anticipo, se il cuore rischia di più. È proprio su questo tema che il Centro Cardiologico **Monzino** ha deciso di richiamare l'attenzione nella Giornata Mondiale del cuore (29 settembre) organizzando un incontro pubblico alle 10 a Palazzo Clerici (Milano). L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, vedrà protagonisti medici e ricercatori impegnati in "**Monzino Women**", il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne.

**LEGGI La prevenzione cardiologica: facciamo delle promesse al nostro cuore**

Si tende a pensare che le donne siano protette nei confronti di queste malattie; in realtà, come spiega **Elena Tremoli**, direttore scientifico del Centro Cardiologico **Monzino**: "durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa

OGGI SU **Rep:**

*Bruxelles prepara la bocciatura della manovra*

*Così il Colle ha fermato le dimissioni di Tria*

*Lo schiaffo all'Europa e anche agli italiani*

*Def, vincono Lega e M5S. Tria nell'angolo e il deficit sale al 2,4%*

*Condoni e tagli al welfare per finanziare la manovra da 33 miliardi*

la Repubblica

ILMIOLIBRO

protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno. Rispetto agli uomini, le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa dieci anni di ritardo. Ma - sottolinea l'esperta - quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini".

#### I FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

C'è, però, una buona notizia: le donne possono fare moltissimo. Il primo passo è sicuramente conoscere i fattori di rischio specifici per giocare d'anticipo e prevenire la malattia. Oggi sappiamo, infatti, che ai noti fattori di rischio comuni a tutta la popolazione, come ipertensione, colesterolo, fumo diabete, obesità, la donna ne ha altri.

"Nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi", afferma **Daniela Trabattoni**, responsabile di **Monzino Women**. "Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni. Allo stesso modo, l'obesità ha un impatto diverso: riscontriamo, infatti, una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna", spiega Trabattoni.

Ma quali sono i fattori di rischio esclusivamente femminili correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa? "Parliamo di alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come, per esempio, l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi. Si tratta di "spie" che non devono fare paura - rassicura la dottoressa Trabattoni - al contrario, ci offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio".

#### LEGGI Milano capitale della prevenzione cardiologica di precisione

#### MENTE E CUORE

Ma, attenzione, non va dimenticato il profondo legame tra la salute del cuore e la mente. Un esempio è la sindrome di tako-tsubo, più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore. "Tale sindrome, chiamata anche cardiomiopatia da stress - spiega Trabattoni - è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma le coronarie sono libere, senza nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini".

**Alessandra Gorini**, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del Centro Cardiologico **Monzino** sottolinea, inoltre, la correlazione tra disturbi depressivi o ansiosi e salute del cuore. "Le donne in generale, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a sviluppare disturbi depressivi o ansiosi. Tali disturbi - afferma Gorini - costituiscono, a loro volta, fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa". Mai sottovalutare, dunque, che una mente sana possa essere un'alleata preziosa per un cuore sano. "Nell'ultimo anno - racconta la dottoressa - abbiamo valutato in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati presso il nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Così, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie

cardiovascolari presentano, più frequentemente degli uomini, patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale”.

**LEGGI** [Pensa positivo se vuoi salvare il cuore](#)

**IL SITO:** [Sportellocuore](#)

[prevenzione cardiovascolare](#) [Donne cuore ansia fattori di rischio](#)

[Alessandra Gorini](#) [Elena Tremoli](#) [Daniela Trabattoni](#)

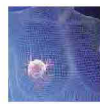
© Riproduzione riservata

28 settembre 2018

**Altri articoli dalla categoria »**



La dieta che funziona? Ecco quella su misura per il nostro carattere



Tumori: 373mila nuovi casi nel 2018 ma migliora la sopravvivenza



Vaiolo delle scimmie, terzo malato in Gran Bretagna

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

venerdì 28 settembre 2018

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#) [24 Ore](#) [Appuntamenti](#) [Servizi](#) [Rubriche](#) [Video](#) [Vita dei Comuni](#)  
[News](#) [Lavoro](#) [Salute](#) [Sostenibilità](#)

SALUTE

## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio

Esperti **Monzino**, esistono campanelli d'allarme tutti femminili e conoscerli aiuta a giocare d'anticipo

28/09/2018 18:53

[Tweet](#)

[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)

[Condividi](#)



Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **'Monzino Women'**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno, rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovario policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".

**In primo piano Più lette della settimana**

Sassari, la Buddi Buddi riapre al traffico

Sassari. Celebrazioni di San Michele, patrono della polizia di stato

Usava i levrieri per stanare le lepri. Fermato dal corpo forestale bracconiere spietato

Alghero. Positività al virus della Febbre del Nilo, accertati due casi

Olbia. Segnalati per aver trafugato sabbia e conchiglie

Cagliari. Sequestrati dalla Guardia di Finanza oltre 16.000 articoli di bigiotteria

Incendio a Sassari. Tre ettari andati in fumo a Palmadula

Sassari. I numeri del piano straordinario di sicurezza attuati nella stagione estiva

Alghero. Collegamento nuove reti idriche in via Porrino, Palomba e Tarragona martedì gli interventi

Sabato nei mercati di Campagna Amica a Sassari si festeggia la festa dei nonni

Olbia. Guardia costiera ferma un turista che cercava di imbarcarsi con le "nacchere"

Sassari, dietro le sbarre il rapinatore seriale di via Tavolara

Sassari. Taglio del nastro per la prima scuola pubblica Montessori della Sardegna

Sassari, la rissa in corso Vico è nata da una rapina nel mondo dello spaccio

Febbre del Nilo, ordinanza a Sassari

Sassari. Spiagge sarde 2018, ecco il rapporto delle Corpo Nazionale delle Guardie Ecozoofile

Sassari, l'ecocentro cambia l'orario per il conferimento dei rifiuti

In manette giovane sassarese per detenzione di stupefacenti

Porto Torres. Sbarco fallito al porto, pregiudicato fermato con 1,5 chili di cocaina purissima

Allerta meteo, raffiche di maestrale e crollo delle temperature

## PUBBLICITÀ

**Prenotazione Hotel**

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.

**Autonoleggio Low Cost**

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!

**Crea sito web GRATIS**

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. E realmente gratis!

**Noleggio lungo termine**

Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.

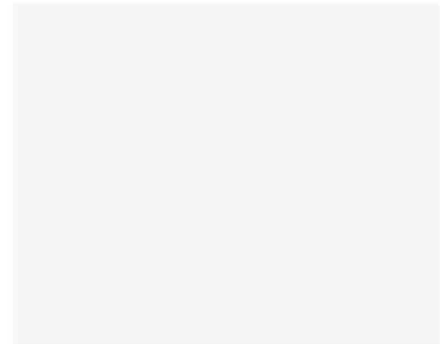
## Salute: il cuore delle donne, spie 'rosa' predicono il rischio



Condividi Tweet

di Adnkronos

Milano, 28 set. (AdnKronos Salute) - Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico **Monzino** di Milano accende i riflettori sul tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in **Monzino Women**, il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, parte alle 10 a Palazzo Clerici. I numeri "contraddicono il concetto diffuso secondo cui le donne sono protette nei confronti delle malattie cardiovascolari. In realtà durante il periodo fertile della loro vita le donne sono davvero a minor rischio di sviluppare malattie cardiovascolari rispetto all'uomo, ma questa protezione scompare dopo la menopausa, quando gli ormoni femminili estrogeni vengono meno - dichiara Elena Tremoli, direttore scientifico dell'Irccs milanese. "Osserviamo così che le donne sviluppano malattie cardiovascolari con circa 10 anni di ritardo rispetto agli uomini, ma quando succede avviene in maniera più grave. Lo evidenziano i numeri: il 38% delle donne che ha avuto un infarto perde la vita entro un anno,



**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

ComparaSemplice.it

VIVI AL TOP

Cerchi lavoro?  
Diventa consulente commerciale "Vivi al Top"

### I più recenti



Ambiente: 15 linee guida per la rivoluzione verde delle città italiane



Pediatria: Abio, cestini di pere in 150 piazze per i bimbi in ospedale

rispetto al 25% degli uomini". Ma per contrastare questi dati le donne possono fare molto, secondo le evidenze scientifiche. Oltre ai fattori di rischio comuni a tutta la popolazione ce ne sono di specifici. "Un primo aspetto da sottolineare - spiega Daniela Trabattoni, responsabile di **Monzino Women** - è che nelle donne i fattori di rischio classici per malattie cardiovascolari, come fumo di sigaretta e obesità, hanno effetti diversi. Basta che una donna fumi un terzo delle sigarette di un uomo per avere lo stesso impatto su cuore e vasi sanguigni". Inoltre "riscontriamo una maggiore incidenza di obesità e di sindrome metabolica nel sesso femminile, e questo dato incrementa del 50% il rischio di coronaropatia nella donna". Ci sono poi fattori esclusivamente rosa correlati a un maggiore rischio cardiovascolare dopo la menopausa. "Alcuni problemi ginecologici, come l'ovaio policistico, oppure legati alla gravidanza, come il diabete mellito gestazionale, i parti pretermine, la poliabortività, ma anche i trattamenti chemio e radioterapici per il tumore del seno, o ancora le malattie infiammatorie, autoimmuni ed endocrinologiche come ad esempio l'artrite reumatoide, le tireopatie e l'osteoporosi". Si tratta di 'spie' che in realtà "offrono un vantaggio di prevenzione: rivelano che quel cuore ha bisogno di un'attenzione speciale per essere protetto al meglio", rassicura Trabattoni. In tutto questo non va dimenticata la mente, che con la salute del cuore ha un legame profondo, specie nelle donne. "Ricordiamo per esempio - sottolinea Trabattoni - che la sindrome di tako-tsubo, chiamata anche cardiomiopatia da stress ma più nota come sindrome del cuore infranto o del crepacuore, è un'entità clinica che si sviluppa in seguito a un forte stress psichico e si manifesta con tutti i segnali tipici dell'infarto. Anche l'elettrocardiogramma e i valori degli enzimi cardiaci risultano alterati, ma quando analizziamo le coronarie non si evidenzia nessuna ostruzione: è una forte emozione, o un dolore lacerante, un lutto, un grande spavento che porta il cuore a soffrire. Questa sindrome colpisce le donne 9 volte di più degli uomini". Altro elemento: "Le donne, e quelle in menopausa in particolare, sono più soggette degli uomini a disturbi depressivi o ansiosi, a loro volta fattori di rischio significativi per l'insorgenza della malattia cardiovascolare e per una sua prognosi negativa - afferma Alessandra Gorini, responsabile dell'Unità di Psicocardiologia del **Monzino** - Poiché i dati sulla popolazione italiana sono scarsi, nell'ultimo anno ci siamo dedicati a valutare in maniera sistematica le caratteristiche psicologiche dei pazienti ricoverati nel nostro ospedale e delle donne che hanno aderito al programma di screening cardiovascolare **Monzino Women**. Tra le evidenze riscontrate, abbiamo potuto confermare che le donne ricoverate per malattie cardiovascolari presentano più frequentemente degli uomini patologie ansiose e depressive (depressione: 6% uomini, 15% donne; ansia: 19% uomini, 28% donne) e che la presenza di queste patologie, sia negli uomini che nelle donne, è correlata a un maggiore tempo di degenza in ospedale".



Salute: pneumologi pediatri, 'boom' di malattie respiratorie



Rogo doloso nel Pisano: centinaia di sfollati, "lo scenario è apocalittico"

incontri powered by meotic

Sono  Cerco

Età   Regione

28 settembre 2018

Diventa fan di Tiscali su Facebook

**Commenti** [Leggi la Netiquette](#)

**Attualità**

- Autori
- Interviste
- Photostory
- Meteo

**Intrattenimento**

- Cinema
- Gamesurf
- Giochi
- Incontri

**Servizi**

- Fax
- Mail
- Stampa foto
- Comparatore prezzi

**Prodotti e Assistenza**

- Internet e chiamate
- Mobile
- Aziende
- Hosting e Domini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

 Mi piace 21.340


## Salute | il cuore delle donne | spie 'rosa' predicono il rischio



Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di ...

Segnalato da : [meteoweb.eu](#)

Commenta

### Salute, il cuore delle donne: spie 'rosa' predicono il rischio (Di venerdì 28 settembre 2018)

Non è vero che il cuore delle donne si difende da solo. Le malattie cardiovascolari sono la prima causa di mortalità per le over 50, superando tutte le forme di tumori, incluso il cancro al seno. E oltre ai noti fattori di rischio, la donna ne ha di specifici, campanelli d'allarme tutti 'rosa', legati alla femminilità. Conoscerli può fare la differenza per giocare d'anticipo sulle malattie cardiovascolari e prevedere se il loro cuore rischia di più. Ed è con questo obiettivo che il Centro cardiologico [Monzino](#) di Milano accende i riflettori sul

tema sabato 29 settembre, Giornata mondiale per il cuore, in un incontro pubblico con medici e ricercatori impegnati in [Monzino Women](#), il progetto dell'ospedale dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle donne. L'appuntamento, promosso in collaborazione con il Comune di Milano, ...

METEOWEB.EU

**twitter** [Leonard99855892](#) : @Pontifex\_it Santo Padre, sto morendo giorno dopo giorno e la mia condanna è l'ottima salute che mi ritrovo. Non ri... - [FrancescoAbba11](#) : RT @curziomaltesetw: Curzio non ha mai saltato nemmeno una rubrica, perché da sempre per lui il primo impegno da onorare è con i lettori. O... - [funkalbanese](#) : RT @curziomaltesetw: Curzio non ha mai saltato nemmeno una rubrica, perché da sempre per lui il primo impegno da onorare è con i lettori. O... -

Top News Blogorete Tweets



Terremoto in Indonesia oltre magnitudo 7 : No ...



Tajani sulla Manovra : Fermare il Governo è un ...



Roma : Arrestato polacco che sfregia statua e ...



Parma : Arrestati 5 rapinatori di banca a Milano



Riforma Pensioni : Ipotesi quota 100 se 38 anni ...